

## **Mozione n. 27 del 3 marzo 2020**

*(ex art. 58 del Regolamento del Consiglio Comunale)*

### PREMESSO CHE

- la crisi che sta colpendo il nostro paese si riflette in maniera rilevante sulle attività produttive e ricettive di tutta Italia ed anche su Roma Capitale;
- i dati inerenti le prenotazioni presso le strutture ricettive evidenziano una sensibile flessione del settore turistico che si rifletterà evidentemente anche sulle attività produttive;

### CONSIDERATO CHE

- la diminuzione della presenza sul territorio dei cittadini allarmati anche da un'informazione ed una rappresentazione del fenomeno derivante dalla diffusione del coronavirus non corretta si riflette evidentemente anche sulla clientela delle attività produttive;
- la diminuzione delle prenotazioni turistiche sta impattando sull'equilibrio economico delle strutture ricettive;

### VISTO CHE

- ai sensi dell'art. 1, comma 86, della legge 28 dicembre 1995, n. 549 s.m.i. "I comuni possono deliberare agevolazioni sui tributi di loro competenza, fino alla totale esenzione per gli esercizi commerciali e artigianali situati in zone precluse al traffico a causa dello svolgimento di lavori per la realizzazione di opere pubbliche che si protraggono per oltre sei mesi";
- il Regolamento Generale delle Entrate di Roma Capitale prevede all'art. 3, c. 2, che "La Giunta capitolina ... (omissis) ... sospende differisce o rimette nei termini gli adempimenti connessi agli obblighi relativi alle entrate di competenza comunale per comprovate circostanze di carattere generale";

### RITENUTO CHE

la condizione che stanno vivendo le attività ricettive e produttive richiede misure straordinarie;

tutto quanto sopra premesso e considerato

### **L'ASSEMBLEA CAPITOLINA MANIFESTA ALLA SINDACA E AGLI ASSESSORI COMPETENTI L'URGENZA**

- di prevedere agevolazioni ai sensi dell'art. 1, comma 86, L. 549/1995 in merito ai tributi comunali per le attività produttive ivi incluse quelle collegate allo spettacolo e alla cultura e ricettive, a causa dell'effetto coronavirus;
- di valutare di posticipare e/o rateizzare le prossime rate relative al versamento della tassa di soggiorno;

- di quantificare l'impatto economico di tali eventuali agevolazioni o misure anche in termini di minori entrate per il Bilancio di Roma Capitale individuando nel contempo eventuali risorse a loro copertura.

F.to: Coia, Terranova, Seccia, Donati, Guadagno, Penna, Bordoni, Politi, Grancio, De Vito, Pelonzi e De Priamo.

---

*La suestesa mozione è stata approvata all'unanimità dall'Assemblea Capitolina con 29 voti favorevoli, nella seduta del 3 marzo 2020.*